

ISTITUTO SPERIMENTALE PER IL TABACCO

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA



ISTITUTO SPERIMENTALE PER IL TABACCO SCAFATI

RELAZIONE AMMINISTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2003

- **PRESO ATTO** dei contenuti del d. Lgs. 29/10/99 n. 454, di riorganizzazione della ricerca in agricoltura ed in particolare dell'art. 7, pf.4, che dispone: "fino all'approvazione dello statuto e dei regolamenti, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto";
- **VISTA** la circolare n. 47 del 14/11/03 —trasmessa dal Ministero vigilante con nota n. 92612 del 4/12/03- con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-, detta linee guida per una corretta ed uniforme applicazione della normativa di cui al d.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, concernente l'adeguamento dei sistemi contabili degli enti ed organismi pubblici, con particolare riferimento agli enti che non hanno ancora definito il processo di riordino dell'assetto organizzativo-contabile;
- **CONSIDERATO** che in vista della imminente fusione nel Consiglio di Ricerca in Agricoltura, l'Istituto non ha potuto adeguare le proprie strutture organizzative ai principi normativi del d. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, che costituiscono i presupposti per l'applicazione del citato d.P.R. n. 97 del 27/02/2003, relativamente all'impostazione contabile e di bilancio, ed ai principi di cui alla legge n. 94/97;
- **CONSIDERATO** che le risultanze del Conto Consuntivo 2003 avranno ricaduta anche sulla contabilità dell'anno 2004, e che conseguentemente l'impostazione contabile e di bilancio sarà ancora in conformità alle disposizioni di cui al D.P.R. n°696 del 18/12/1979, di approvazione del regolamento per la classificazione dell'entrate e delle spese per l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici, di cui alla L. n. 70 del 20/03/1975;

Si procede alla relazione amministrativa della gestione finanziaria dell'anno 2003.

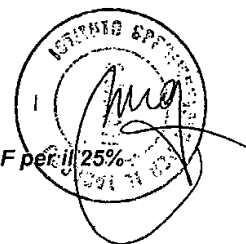
La gestione finanziaria dell'Istituto è connessa ai finanziamenti concessi dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.) per le esigenze di gestione, ed a finanziamenti straordinari.

Nel corso del 2003 il Mi.P.A.F. ha erogato a titoli di contributo per il funzionamento e l'attività ordinaria gli importi di:

€ 141.380,00 con D.M. 138/2083/03 del 24/3/03,
€ 191.620,00 con D.M. 370/2083/03 del 21/7/03,
€ 43.277,08 con D.M. 561/2083/03 del 7/11/03,
€ 145.000,00 con D.M. 576/2083/03 del 12/11/03.

L'attività straordinaria attuata dall'IST nel corso dell'anno è la seguente:

--- Progetti co-finanziati dall'Unione Europea per il 75% e dal MiPAF per il 25%---



prosieguo e termine al 30/6/03 dell'ultima fase progetto quinquennale 96/T/35 immesso in bilancio quali economie di stanziamento con la distribuzione dell'avanzo di amm.ne, codice bilancio "D";

prosieguo e termine al 30/6/03 dell'ultima fase progetto quinquennale 96/T/55 immesso in bilancio quali con delibera 333/03 del 10/3/03, codice bilancio "C";

Altri finanziamenti da parte del Mi.P.A.F. e di altri Enti ed Istituzioni:

A) -Progetto finalizzato " **Collezioni Microrganismi di interesse agrario ed agroindustriale**"

IV anno di attività finanziato per un importo di € 16.335,00 pari al 99% della spesa ammessa di € 16.500,00 con D.M. 312/7303/03 del 20/6/03 immesso in bilancio nel corso dell'esercizio.

Codice bilancio "T";

B) – Progetto finalizzato denominato " **Germoplasma**" finanziato dal MiPAF per il tramite dell'Università -**Facoltà di Agraria di Portici (NA)**, stanziato in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2003 per il II° e III° anno - Codice bilancio "G";

C) Progetto finalizzato "Induzione di resistenza ai virus in cultivars commerciali di tabacco **burley e bright**",-codice bilancio "S", per lo svolgimento del III anno di attività;

D) Progetto finalizzato "Risorse genetiche vegetali" biodiversità termine al 30/5/03 – codice bilancio "A"

Convenzioni con ditte private per saggi e prove sperimentali per valutazione efficacia nuovi formulati:

BAYER SpA prosieguo prove presso sop di Lecce (delib. 352/03 del 14/4/03) per un importo complessivo di € 8.400,00 cod. bilancio "L";

Dow-Agrosciences BV prosieguo prove presso sede (delib. 311/02 del 2/12/03) per un importo complessivo di € 6.000,00 e delib. N. 354/03 del 24/4/03 per un importo complessivo di € 5.400,00, codice bilancio "R";

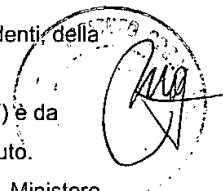
BAYER SpA prosieguo prove presso sede (delib. 369/03 del 27/5/03) per un importo complessivo di € 2.400,00 cod. bilancio "2";

ISAGRO Ricerca Srl prosieguo prove presso sede (delib. 365/03 del 14/5/03) per un importo complessivo di € 6.240,00 cod. bilancio "Z".

Tra le entrate dell'Ist sono da segnalare, sia i maggiori introiti per la vendita di prodotti e i relativi premi comunitari la cui liquidazione è avvenuta nel corso dei primi mesi del 2004, sia l'introito relativo al fitto degli uffici presso la Sop di Lecce alla locale Università degli Studi, per il quale si è provveduto a richiedere il relativo aggiornamento del canone secondo gli indici ISTAT. Tali introiti hanno insieme consentito di far fronte alle crescenti spese di carattere generale.

Nel 2004 trova sostanziale conferma la tendenza, presente anche negli esercizi precedenti, della prevalenza delle spese correnti, tra le quali un posto di rilievo è occupato dalle spese generali di funzionamento e da quelle destinate all'acquisto di beni e servizi; quest'ultima area di spesa (cat. IV) è da ritenersi insieme alla cat. II (spese per il personale), il fulcro gestionale su cui ruota l'attività dell'Istituto.

Ciò nonostante l'Istituto ha dovuto ottemperare alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in ordine all'impostazione dei Bilanci di Previsione da parte degli Enti Pubblici Istituzionali, a sua volta emanata in ottemperanza alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/9/2002, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 17/10/2002, n. 244, con cui si disponeva la



"riduzione degli stanziamenti per consumi intermedi in misura non inferiore al 10 per cento rispetto al Consuntivo 2001".

L'osservanza di tale disposizione, confermata nella relazione integrativa inviata alla competenti divisioni è stata garantita anche nel corso dell'esercizio finanziario in occasione delle successive variazioni di bilancio effettuate, attraverso l'adozione di misure di razionalizzazione delle spese, e storni compensativi nell'ambito della stessa categoria per esigenze straordinarie a cui si è fatto regolarmente fronte con tutte le possibili forme di risparmio.

Si segnala che la quadratura delle partite di giro, riferite per lo più a ritenute previdenziali, assistenziali e sindacali è stata registrata in uscita per differenza, annotando nell'elenco dei residui passivi i versamenti che l'Ente è tenuto a fare quale sostituto d'imposta pari all'importo corrispondente alla differenza tra quanto incassato complessivamente sul capitolo 7.22.02.0 e quanto già versato sul correlativo capitolo di uscita 4.21.02.0.

Dal punto di vista strettamente finanziario, il Conto Consuntivo consente di porre in evidenza, attraverso la dettagliata analisi della gestione, l'avanzo di amministrazione, che, oltre a costituire in sede di bilancio di previsione, la prima posta di entrata, diviene elemento integrante della gestione successiva, quando appunto, in sede consuntiva sia dimostrata l'effettiva disponibilità con la successiva immissione nel circuito della spesa.

L'esercizio 2003 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 447.356,45 provenienti sia da economie propriamente dette di bilancio da destinare, con opportuna distribuzione, al miglioramento della capacità di spesa in quei settori nei quali si estrinseca principalmente l'attività istituzionale dell'Ente, sia da economie di stanziamento, provenienti da programmi finalizzati (Unione Europea, ed enti sia pubblici che privati), la cui competenza è a cavallo degli anni e pertanto con vincolo di destinazione.

L'avanzo di amministrazione risulta costituito come segue:

RIEPILOGO AVANZO AMM.NE	
FONDI ORDINARI	166.204,72
FONDI UNIONE EUROPEA ANNI PRECEDENTI	49.078,18
FONDI BAYER	6.938,71
FONDI ISAGRO	3.946,56
FONDI VIRUS	25.902,75
FONDI MICRORGANISMI	17.107,21
FONDI DOW AGROSCIENCES	3.752,81
FONDI GERMOPLASMA	45.127,09
FONDI UE 96/T/55 COD. C	22.785,72
FONDI UE 96/T/35 COD.D	53.962,11
FONDI UE 96/T/18 COD. E	12.721,45
FONDI UE 96/T/67 COD.F	4.379,30
TOTALE PARZIALE	411.906,61
Riduzione D.M. 29/11/202 avanzo vincolato	35.449,84
TOTALE	447.356,45



Nei fondi ordinari dell'Istituto, è inclusa la somma di € 10.476,77 relativa al TFR della portiera maturato al 31/12/03, oltre che l'importo di € 50.000,00 circa, che integra la somma già impegnata in conto residui di € 18.075,99, per un totale di € 68.075,99 necessari per il pagamento all'Inps per contributi non versati all'ex dipendente Occhiuto, in esecuzione della sentenza del Tribunale di Roma.

Il riscontro della composizione del predetto avanzo viene evidenziato con apposita tabella allegata dalla quale si evincono le variazioni accertate nei residui attivi e passivi, le maggiori entrate e le economie realizzate nella gestione di competenza, il tutto distinto secondo la provenienza.

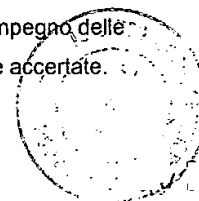
— *Accertamento variazioni intervenute nella gestione residui* :

Ai sensi dell'art 39 del d.P.R. 696/79 si è provveduto ad un riaccertamento dell'entità dei residui attivi e passivi dopo un attento esame sulla consistenza effettiva degli stessi. In particolare si segnala che la mancata anticipazione e pagamento dei saldi di contributi relativi ad anni precedenti (risalenti anche al 1997), da parte dei coordinatori dei progetti comunitari, due dei quali terminati nel corso dell'esercizio, comporta la persistenza in conto residui attivi delle relative somme, fino alla liquidazione delle stesse, e la rettifica di quelle relative alla parte del contributo a carico del Mipaf accertate nella loro entità, in seguito ai rendiconti effettuati. Ulteriori importi riferiti ad annualità comunque non molto anteriori sono conseguenza della modalità di erogazione dei contributi da parte dello stesso Mipaf, che anticipa gli importi per progetti o per assegni di ricerca e borse di studio, di durata pluriennale stanziandone l'intera cifra. Per quanto concerne i residui passivi, l'unica posta prescrivibile ai sensi del R.D. 2440/23 è quella relativa all'accantonamento di un importo a favore dell'allora AMS per il consumo di acqua del 1993, ammontante ad € 42.400,51, non più richiesta in pagamento a seguito di ns. richieste di integrazioni. In sintesi, le variazioni accertate in conto residui che saranno oggetto di apposita deliberazione, sono così determinate:

Sopravvenienze attive	+	2.251,02
Insussistenze attive	-	43.495,56
Sopravvenienze passive	-	4.379,26
<u>Insussistenze passive</u>	<u>+</u>	<u>58.038,70</u>
Risultato gestione residui	+	12.414,90

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Si allega al Conto Consuntivo un prospetto riepilogativo della determinazione dello stesso con riferimento ai numerosi progetti di ricerca in corso, con un accurata descrizione nella relazione amministrativa della consistenza analitica dell'avanzo. La misura elevata determinatasi in quest'ultimi anni, è dovuta dal fatto che esso è costituito in gran parte dalle cosiddette "economie di stanziamento" relative ai predetti progetti finalizzati, ma anche da economie ordinarie di bilancio determinate sia da vincoli di legge (vedi avanzo vincolato in ossequio al D.M. 29/11/02), sia dal fatto che il Ministero vigilante eroga a fine anno saldi di contributi per il funzionamento e l'attività ordinaria. Inoltre, il persistere del mancato rimborso da parte degli enti coordinatori dei progetti comunitari, degli importi di anticipi e saldi riferiti anche ad anni precedenti a fronte delle spese sostenute dal 1997 e rendicontate nell'esecuzione dei vari progetti di ricerca, oltre che, le limitazioni poste in materia di contenimento spese, ha di fatto costretto l'Istituto ad una **significativa riduzione delle spese generali**, spostando l'ago della bilancia su spese per acquisto attrezzature tecnico-scientifiche, interventi strutturali, spese in economia ai fini dell'adeguamento alle norme di sicurezza, formazione ed aggiornamento personale, a danno dell'attività ordinaria di ricerca. Il contributo annuo, essendo stato inoltre liquidato in saldo al termine dell'esercizio, con tempi ristretti che non consentono l'istruzione adeguata dei procedimenti amministrativi volti allo stanziamento ed al conseguente impegno delle spese, ha contribuito alla determinazione di un consistente avanzo, insieme alla maggiori entrate accertate.



SITUAZIONE FINANZIARIA

L'iniziale ed anomala deficienza di liquidità, caratteristica degli esercizi precedenti, che ha costretto l'Istituto ad anticipazioni bancarie, è dovuta sia al normale squilibrio dell'andamento ciclico di incassi e pagamenti, sia all'esiguità di entrate proprie, ma soprattutto alle mancate anticipazioni da parte dell'UE, e che in passato hanno posto l'Ente in grave difficoltà nel far fronte anche alle normali ed inderogabili spese d'esercizio (imposte, canoni, tasse e tributi e contributi vari), oltre che limitare le necessità contingenti, l'economicità e l'elasticità del funzionamento dell'Istituto nei rapporti con i creditori, e soprattutto con grave pregiudizio dell'attività di ricerca. Difficoltà in parte superate sia per l'incasso parziale di parte dei contributi comunitari a saldo dei progetti terminati, sia per l'anticipo concesso dal Mipaf anche all'inizio dell'esercizio di contributi per assegni di ricerca e borse di studio, oltre che di nuovi progetti finalizzati di durata pluriennale

SITUAZIONE DI CASSA

Il fondo cassa al 31/12/03 presenta un saldo di € 462.705,58, determinato come appresso indicato con i relativi dati conclusivi:

Avanzo di cassa al 1/1/03		€	18.576,91
Riscossioni in conto residui	€ 657.892,12		
Riscossioni in conto competenza	€ <u>728.656,25</u>	+	€ 1.386.548,37
Pagamenti in conto residui	€ 341.968,15		
Pagamenti in conto competenza	€ <u>600.451,56</u>	-	€ 942.419,71
Fondo di cassa al 31/12/03		€	462.705,57
Residui attivi rimasti da riscuotere:			
Anni precedenti	€ 434.947,83		
Anno 2003	€ <u>117.099,34</u>	+	€ 552.047,17
Residui passivi rimasti da pagare:			
Anni precedenti	€ 188.150,55		
Anno 2003	€ <u>379.245,74</u>	-	€ 567.396,29
Avanzo di amm.ne al 31/12/03		€	447.356,45

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale dell'Istituto, in questa sede non risulta ancora possibile l'aggiornamento dei dati conseguenti la ricognizione dei beni effettuata, pertanto si provvede unicamente a registrare gli incrementi ed eventuali decrementi annotati nel corso dell'esercizio partendo dai dati consuntivi dell'anno precedente coincidenti con quelli esaminati anche dal Dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica Dott. Carmine Arienzo durante la verifica ispettiva svoltasi dal 23 giugno al 24 luglio 2003.

I decrementi apportati ai fondi di ammortamento corrispondono invece all'eliminazione di quei valori che nell'attivo sono stati scaricati

BENI IMMOBILI ED IMPIANTI

Il problema di gran lunga più urgente è quello dello stato di degrado e di inadeguatezza in cui versano gli immobili in uso alla sede principale e di proprietà dei Monopoli di Stato. A seguito degli ulteriori



sviluppi che hanno portato la sospensione del TAR dell'atto di dismissione dei beni da parte dell'Agenzia del Demanio, si sono aperte nuove strade per tentare di risolvere l'annosa questione della titolarità degli immobile, e l'Istituto nel frattempo ha fronteggiato le maggiori emergenze sul piano della manutenzione, con interventi in economia. In più occasioni l'Istituto ha segnalato al Mipaf, con criteri di priorità, gli interventi necessari per l'adeguamento dei locali ed impianti alle richiamate norme di sicurezza, che solo in minima parte sono state accolte.

SITUAZIONE DEL PERSONALE

In attesa della operatività del CRA e quindi del definitivo assetto dell'organico in attuazione della normativa di cui al D.Lgs. 165/01 la situazione del personale assegnato all'Istituto presenta un aspetto transitorio per l'effetto combinato sia della mobilità del personale appartenente ad altri comparti, sia del personale di ruolo distaccato presso altri uffici, così come evidenziato dal su nominato Ispettore della Finanza Pubblica nel verbale di verifica. Per far fronte ai progetti straordinari, si è cercato di sopperire negli anni con assunzioni part-time, ma l'avvicinarsi del personale anche di ruolo crea comunque disorganizzazione, quando soprattutto non viene garantita la sistematica presenza volta a creare e rinsaldare una coesione di gruppo necessaria a garantire la qualità del lavoro e la possibilità di raggiungere standard apprezzabili

STATO PATRIMONIALE ED ECONOMICA

La situazione patrimoniale dell'Ente valutata al 31/12/03, pone in risalto le attività per un importo complessivo di € 4.395.797,29 a fronte di un totale di passività di € 2.932.955,18. La differenza di € 1.462.842,11 va iscritta a titolo di avanzo patrimoniale. La differenza negativa rispetto all'avanzo patrimoniale dell'anno precedente di € 115.690,17 rappresenta un disavanzo economico.

La situazione economica (parte I° e II°) alla data del 31/12/03, evidenzia un disavanzo economico di € 115.690,17 che trova perfetta corrispondenza col risultato differenziale emerso nella situazione patrimoniale secondo i dati di seguito riportati:

VARIAZIONI IN +		
ATTIVITA'	+	507.893,86
PASSIVITA'	-	59.091,71
VARIAZIONI IN -		
ATTIVITA'	-	582.091,81
PASSIVITA'	+	17.599,49
Disavanzo economico dell'esercizio	-	115.690,17

La presente relazione al Conto Consuntivo 2003 accompagnata dai prospetti finanziari di entrata e di uscita, e dalla documentazione di rito, sarà sottoposta all'esame del Collegio dei revisori dei Conti per il seguito di Competenza.

Scafati,

IL COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE

TA/ta

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Prof. MARCO GALDI)



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 276

L'anno 2004 il giorno 26 del mese di maggio si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto Sperimentale per il Tabacco (I.S.T.) presso la sede di Scafati.

Sono presenti i Sigg.

- dott. Guido FEDELE - Presidente
- dott. Gregorio NUCCIO - Componente

E' assente giustificata la D.ssa Ginevra Albano - in rappresentanza del Mi.P.A.F. -

Il Collegio procede all'esame del Conto Consuntivo per l'esercizio 2003, composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico, corredato dalla relazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario presenta, in sintesi, le seguenti risultanze per quanto attiene gli accertamenti e gli impegni:

ENTRATE

Titolo I	€	0,00
Titolo II	€	661.822,57
Titolo III	€	110.856,36
Titolo IV	€	0,00
Titolo IV	€	0,00
Titolo V	€	0,00
Titolo VI	€	0,00
Titolo VII	€	73.076,66
	€	<u>845.755,59</u>

USCITE

Titolo I	€	688.669,87
Titolo II	€	217.943,77
Titolo III	€	0,00
Titolo IV	€	73.076,66
	€	<u>979.697,30</u>

Disavanzo di competenza € 133.941,71

In termini contabili-finanziari, le componenti l'avanzo d'amministrazione al 31/12/2003 risultano essere le seguenti:

Avanzo di cassa all'01/01/2003 € 18.576,91

Riscossioni in c/competenza	€	728.656,25	
In c/residui	€	<u>657.892,12</u>	€ 1.386.548,37

Pagamenti in c/competenza	€	600.451,56	
In c/residui	€	<u>341.968,15</u>	€ 942.419,71

Fondo di cassa al 31/12/2003 € 462.705,57

Residui attivi esercizi prec.	€	434.947,83	
dell'esercizio	€	<u>117.099,34</u>	€ 552.047,17

Residui passivi esercizi prec.	€	188.150,55	
Dell'esercizio	€	<u>379.245,74</u>	€ 567.396,29

Avanzo di amministrazione al 31/12/2003 € 447.356,45

In tale importo è inclusa la somma di € 10.476,77 relativa al T.F.R. della portiera maturato al 31/12/2003 (fondi ordinari dell'I.S.T.), da non distribuire in quanto fondo di

accantonamento, oltre che l'importo di € 35.449,84 relativo ad economie vincolate ai sensi del comma 4 art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 29/11/2002.

La situazione di cassa al 31/12/2003 nell'indicato importo di € 462.705,57 concorda con l'estratto conto rilasciato in data 22/12/2003 dalla Banca di credito Cooperativo di Scafati e Cetara di Scafati

La situazione patrimoniale viene presentata con le seguenti risultanze:

	All'1/1/03	Al 31/12/03	Differenza
Attività	€. 4.469.995,24	€. 4.395.797,29	- €. 74.197,95
Passività	€. <u>2.891.462,96</u>	€. <u>2.932.955,18</u>	- €. <u>41.492,22</u>
Patrimonio netto	€. <u>1.578.532,28</u>	€. <u>1.462.842,11</u>	- €. <u>115.690,17</u>

Il conto economico evidenzia un disavanzo di €. 115.690,17 che concorda con la variazione del netto patrimoniale.

Ciò posto il Collegio osserva quanto segue:

- L'avanzo di amministrazione di €. 447.356,45 è composto da economie di bilancio da destinare in quei settori nei quali si estrinseca l'attività istituzionale dell'Ente e da quelle provenienti da programmi finalizzati con vincolo di destinazione.
- La situazione patrimoniale appare scarsamente attendibile in quanto - come costantemente rilevato in passato - da questo Collegio non vengono aggiornati gli inventari dei beni mobili e immobili, come peraltro specificato nella stessa relazione amministrativa che accompagna il rendiconto finanziario.
- La quadratura delle partite di giro - come segnalato nella stessa relazione amministrativa - riferita per lo più a ritenute previdenziali assistenziali e sindacali è stata registrata in uscita per differenza, annotando nell'elenco dei residui passivi i versamenti che l'Ente è tenuto a fare quale sostituto d'imposta pari all'importo corrispondente alla differenza tra quanto incassato complessivamente sul capitolo 7.22.02.0 e quanto già versato sul correlativo capitolo di uscita 4.21.02.0. Quanto sopra, in conseguenza del ritardato versamento da parte dell'Istituto degli oneri previdenziali ed assistenziali Comportando, detto ritardo, possibili sanzioni amministrative, si invita l'Istituto ad intervenire al fine di sanare la situazione.
- Sui seguenti capitoli di spesa si sono verificate eccedenze degli impegni o dei pagamenti rispetto agli stanziamenti:

CAPITOLO	COMPETENZA	CASSA
1.02.01.S	€. 212,36	€. -----
1.04.02.0	€. 8.698,90	€. -----
1.04.06.0	€. 607,78	€. 147,56
1.04.11.0	€. 48,60	€. -----
1.08.01.0	€. <u>627,38</u>	-----
	€. <u>10.195,02</u>	€. <u>147,56</u>

Gli sfondamenti di competenza e di cassa, sono giustificati dall'Ente con l'impossibilità di provvedere ad apposite variazioni di bilancio nei termini normativi. Ciò nonostante il Collegio deve invitare l'Istituto ad adottare una delibera a sanatoria, adeguatamente motivata, da sottoporre all'approvazione del Ministero vigilante, ed evitare, per il futuro, il verificarsi di tale situazione.